

Formazione sulle Linee guida per la costruzione di Reti di servizi connessi all'attuazione dell'Assegno di inclusione

Rete territoriale sociale e socio sanitaria per la presa in carico condivisa di persone multiproblematiche

24 marzo 2025

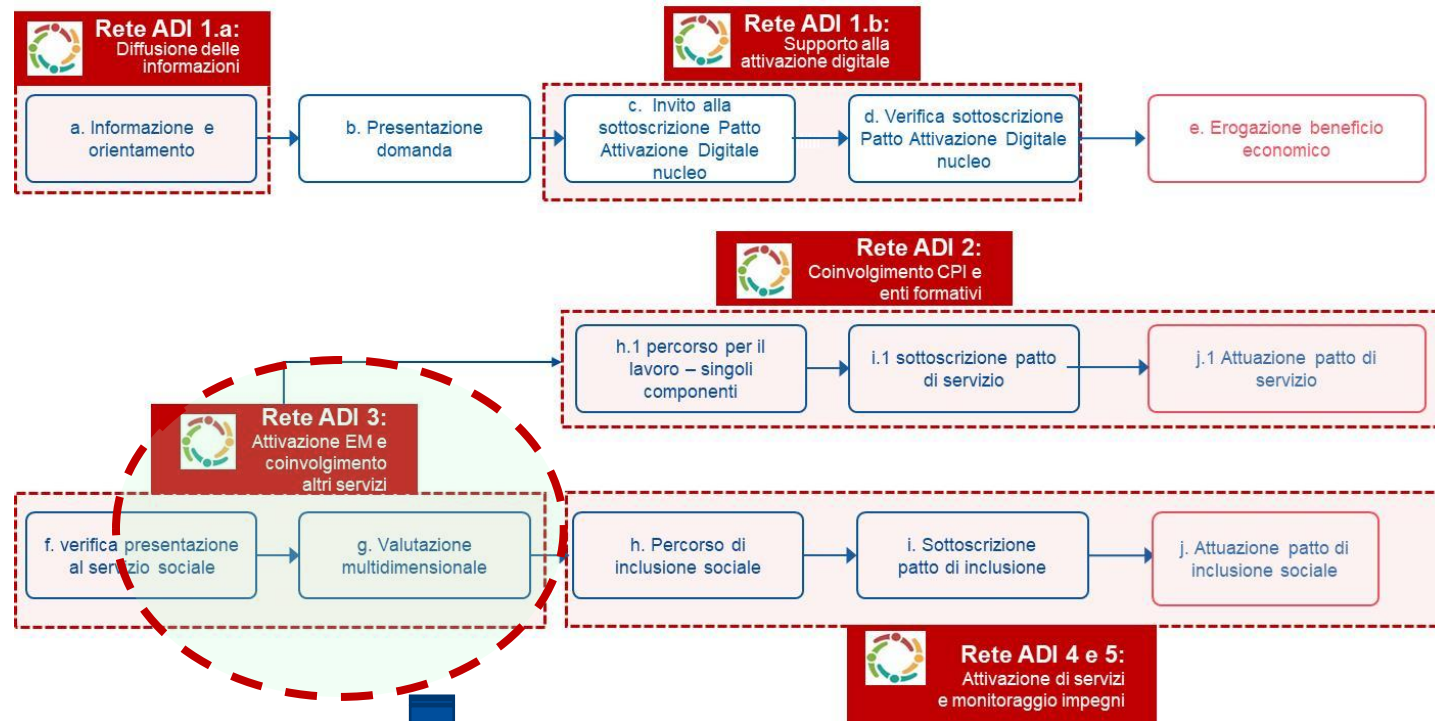
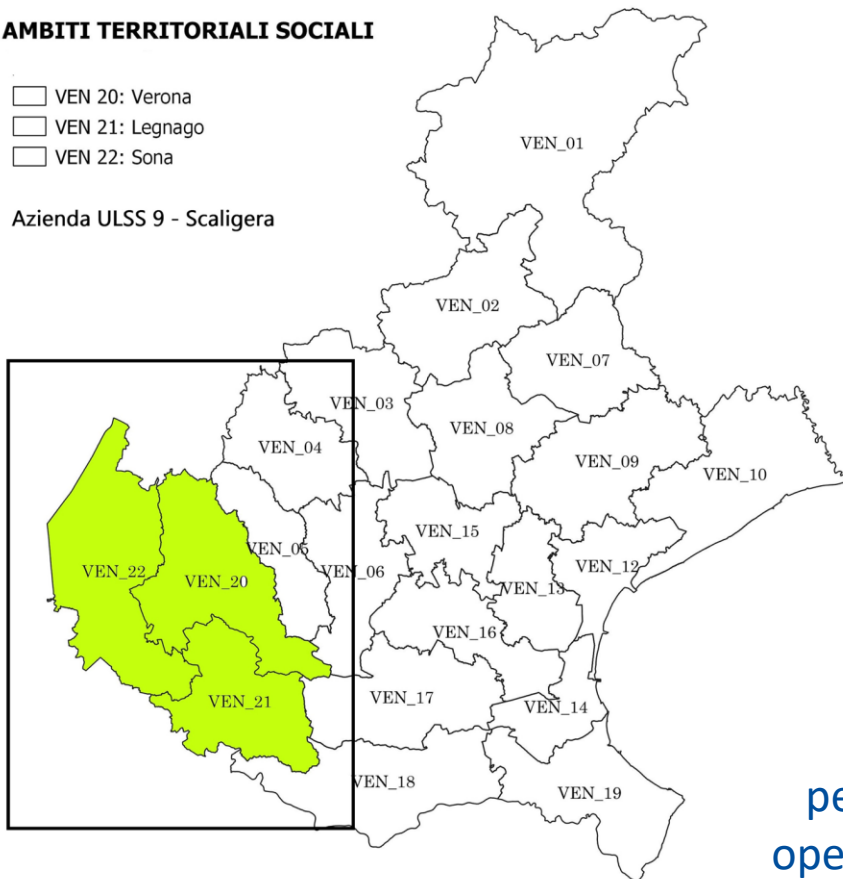


Il contesto territoriale e tematico dell'esperienza di rete

AMBITI TERRITORIALI SOCIALI

- ☐ VEN 20: Verona
- ☐ VEN 21: Legnago
- ☐ VEN 22: Sona

Azienda ULSS 9 - Scaligera



Fornire indicazioni per la presa in carico sociale integrata, il progetto personalizzato e la valutazione delle **condizioni di svantaggio**, rivolte a tutti gli operatori dei servizi sociali e socio-sanitari a cui venga richiesta una Certificazione di Svantaggio ai fini dell'Assegno di Inclusione (A.d.I)

Il progresso

- DGR n. 672/2020 la Regione Veneto ha approvato le «Linee di indirizzo per il raccordo operativo tra CPI/Ambiti territoriali sociali/Servizi Specialistici finalizzato all'attuazione del Reddito di Cittadinanza»
- APPROVAZIONE PROCEDURA OPERATIVA PER LA PRESA IN CARICO DI UTENTI MULTIPROBLEMATICI E CON NECESSITÀ DI ELEVATA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA E/O BENEFICIARI DI REDDITO DI CITTADINANZA. Protocollo (Deliberazione del Direttore Generale n°1027 del 21/12/2021)

Processo di costruzione della Rete

- Inizio 2024: confronto tra i referenti dei 3 ATS veronesi sulle nuove disposizioni AdI (in particolare sulla condizione di svantaggio)
- Febbraio 2024: realizzazione di un incontro in/informativo tra ATS, A.ULSS e UEPE
- Primavera 2024: avvio gruppo di lavoro a livello regionale promosso dalla Direzione Servizi Sociali in collaborazione con Area Sanitaria
- Giugno 2024: avvio a livello aziendale (A.ULSS 9), coinvolgendo i diversi servizi socio sanitari (Dipendenze, Salute Mentale, Disabilità, IAF e DAT) e diversi distretti dell'A.ULSS;
- Definizione di istruzioni operative comuni che sappiano "mettere insieme" in un'unica procedura operativa le specificità organizzative territoriali;
- Costituzione di Gruppo Trasversale ATS e AULSS per compiti di programmazione e monitoraggio dei processi
- Incontri per costruzione condivisa delle Linee operative
- Prossimo avvio di reti a livello di singolo Ambito Territoriale Sociale

Assetto e funzionamento della rete

Linee operative per la certificazione/attestazione e validazione della condizione di svantaggio e inserimento in programmi di cura e assistenza ai fini dell'Assegno di Inclusion (ADI) e collaborazione tra servizi

5 MODALITÀ OPERATIVE

5.1 Certificazione della "condizione di svantaggio" – competenza dell'Azienda ULSS

5.2 Modalità di richiesta della Certificazione/Attestazione di Svantaggio

5.3 Modalità di rilascio della Certificazione/attestazione della condizione di svantaggio e dell'inserimento in programmi di cura e assistenza

5.4 Modalità di validazione

6 MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

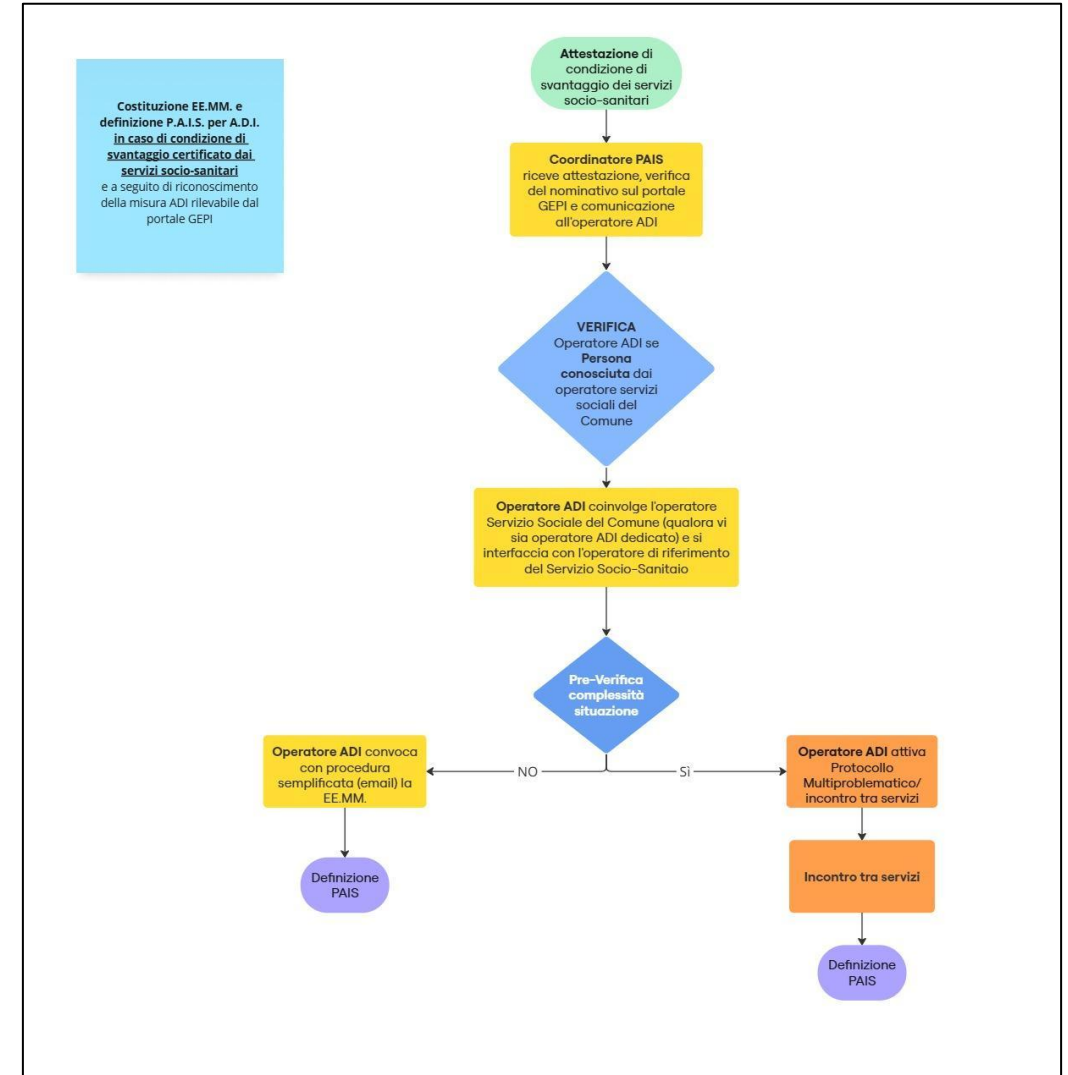
7 COSTITUZIONE EQUIPE MULTIDISCIPLINARE E DEFINIZIONE PA.I.S.

+ *modulistica*

Assetto e funzionamento della rete

MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

Attività	Responsabile	Modalità operative
Ricezione della richiesta e invio all'UOC competente	Amministrativo di riferimento (in base alle modalità di arrivo)	La richiesta viene protocollata in entrata e assegnata all'U.O. di riferimento (se non giunta direttamente)
Predisposizione e rilascio della certificazione	Assistente sociale o altro operatore dell'équipe di riferimento Responsabile U.O.	Verifica dei requisiti e rilascio della certificazione o diniego secondo modulistica allegata
Validazione	Amministrativo incaricato della U.O.	L'amministrativo incaricato e abilitato verifica sul portale INPS le richieste di validazione pervenute e le relative certificazioni, e ne provvede alla validazione nei termini di legge e secondo le modalità previste dal servizio
Conservazione	Amministrativo incaricato della U.O.	Conserva copia della certificazioni e riscontro dell'avvenuta validazione secondo le modalità operative presso la U.O. (utili anche ai fini di una eventuale rendicontazione delle attività certificative svolte)



Alla ricerca di soluzioni

- Mettere insieme flussi procedurali e operativi diversi (ATS e A.ULSS)
- Adesione al progetto da parte dei beneficiari in collaborazione con i diversi servizi coinvolti
- Trovare modalità informative a partire da diverse piattaforme informatiche ancora non interoperabili (GePI, INPS, ecc.)
- Definizione di pre-assessment condivisa tra operatori dei diversi servizi, per la costituzione dell'équipe
- Collaborazione tra servizi nella definizione e monitoraggio del Pa.I.S.

Credits

Azienda Ulss 9 Scaligera

Felice Alfonso Nava (Direttore Servizi Socio Sanitari), Simona Berti (UOC Sociale - Ufficio di Piano D3), Stefania Annechini (Dipartimento Dipendenze), Margherita Bissoli (UOC Disabilità Non Autosufficienza D3), Marta Frameglia (UOC Disabilità Non Autosufficienza D1-2), Silvia Peroni (UOC Dipendenze Verona), Eva Baldassari (Dipartimento Salute Mentale), Elena Zantedeschi (UOC Infanzia Adolescenza Famiglia D1-2), Alessia Spotti (UOC Infanzia Adolescenza Famiglia D3), Maurizio Milella (UOC Infanzia Adolescenza Famiglia D4), Luisa Giorgio (UOC Direzione Amministrativa Territoriale), Gianni Marchesini (UOC Disabilità Non Autosufficienza D1-2), Gianni Lonardi (UOC Disabilità Non Autosufficienza D4)

Ambiti Territoriali Sociali

Elena Pietrogrande e Giuliana De Guidi (ATS VEN_20 Verona), Sara Valentini (ATS VEN_21 Legnago), Daniela Lupi (ATS_22 Sona)